



terremoto

Anche tu vivi in una zona pericolosa, dove in passato già si sono verificati terremoti. E ciò potrà accadere in futuro. Una scossa sismica provoca oscillazioni, più o meno forti, che scuotono in vario modo gli edifici. Gli edifici più antichi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare tali oscillazioni, e dunque rappresentare un pericolo per le persone. E' il crollo delle case che uccide, non il terremoto. Oggi tutti i nuovi edifici devono essere costruiti rispettando le normative sismiche.

Durante un terremoto

Se sei in un luogo chiuso

Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente. Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili ecc. Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa.

Se sei in un luogo aperto

Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche, potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono. Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gs ecc.

Dopo un terremoto

Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.

Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, che potrebbero essere danneggiate.

Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente.

Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.

Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.

Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di emergenza comunale.



alluvione

L'alluvione è l'allagamento di un'area dove normalmente non c'è acqua. A originare un'alluvione sono prevalentemente piogge abbondanti e prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Un corso d'acqua può ingrossarsi fino a esondare, cioè straripare o rompere gli argini, allagando il territorio circostante.

Durante un'alluvione

Se sei in luogo chiuso

Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita. Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.

Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.

Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere l'acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Se sei all'aperto

Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.

Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare. Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.

Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento; rischi di rimanere intrappolato.

Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.

Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.



**CITTA'
DI SOVERIA
MANNELLI**

OPUSCOLO INFORMATIVO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Aggiornamento del Piano a cura del
**Centro Operativo Misto n. 10
di Soveria Mannelli**
Info 347-5861024

Maggio 2019



Che cos'è il Piano comunale di Protezione Civile?

Il Piano di Emergenza Comunale è uno strumento che deve definire le attività coordinate e le procedure da adottare per fronteggiare un evento calamitoso atteso e/o in atto nel territorio comunale. Ciò al fine di garantire una risposta efficiente ed efficace mediante l'impiego delle risorse disponibili e necessarie ad organizzare i primi interventi, per prevenire, soccorrere e superare un'emergenza e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita.

La prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento che la genera e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale, a partire da quella comunale, preferibilmente attraverso l'attivazione di un Centro Comunale (generalmente denominato Centro Operativo Comunale C.O.C.), dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale. L'individuazione della sede ove localizzare i C.O.C. è in carico al Sindaco (o suo delegato) che ha il compito di individuarla in fase di pianificazione comunale. Le Amministrazioni comunali sono tenute ad approvare, con delibera consiliare, i piani comunali di emergenza secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte regionali.

Il Rischio....

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.

I principali tipi di eventi calamitosi che possono verificarsi sul territorio comunale di Soveria Mannelli sono il rischio idrogeologico (frane, alluvioni, fenomeni meteorici), il rischio sismico, e il rischio incendi boschivi. Sono da escludersi il rischio vulcanico ed il rischio industriale.

Area di Attesa



Area di Ricovero



Area di Ammassamento



Aree di emergenza

Cosa sono le aree di emergenza?

Le aree di emergenza sono spazi e strutture che in caso di eventi calamitosi sono destinate con immediata disponibilità e fruibilità ad uso di protezione civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento delle risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Le Aree di Attesa sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. In tali aree la popolazione riceverà, per un periodo di tempo relativamente breve, le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree di accoglienza o ricovero.



Le Aree di Attesa individuate nel Piano di Protezione Civile sono:

- 1° Settore Parcheggio - Piazza Colonnello Bonini;
- 2° " Arena Comunale - fraz. San Tommaso;
- 3° " Parcheggio - Stazione ferroviaria Soveria Mannelli;
- 4° " Parcheggio - Campo sportivo;
- 5° " Parcheggio - Ospedale civile;
- 6° " Terreno privato - fraz. Pirillo sottano adiacente civico n. 2;
- 7° " Campi da tennis - fraz. Colla;
- 8° " Terreno privato - Contrada Celifetto adiacente civico n. 1;
- 9° " Parcheggio - ex Ostello della gioventù;
- 10° " Terreno privato - Contrada S. Margherita, Incrocio - contrada tupinaro sciaddeo - via fiumarella.



PROTEZIONE CIVILE

Che cos'è la Protezione civile?

La "Protezione civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi.

La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Istituito con la legge n. 225 del 1992, il Servizio Nazionale della Protezione Civile ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni, le Province Autonome, le Province, e i Comuni. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, I Carabinieri Forestali, la Comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di Volontariato, il Corpo Nazionale di soccorso Alpino e Speleologico costituiscono le strutture operative.

A livello comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza. In particolare, anche utilizzando il potere di ordinanza, il Sindaco, attraverso il personale della sua struttura comunale, chiede l'ausilio delle componenti e strutture di protezione civile presenti ed operanti sul territorio (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Strutture Sanitarie, Enti gestori della rete idrica, elettrica, del gas, dei rifiuti e della telefonia. Volontariato locale di protezione civile, etc.).